



Comune di Modena

Assessore alle Risorse Umane e Strumentali,
Pari Opportunità

Modena, 3 marzo 2010
Prot. n. 25082 / 2010

Al Consigliere Vittorio Ballestrazzi

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Liotti

Risposta all'interrogazione del consigliere di Modena 5 Stelle Vittorio Ballestrazzi, protocollo generale 161747/2009, avente per oggetto: Organigramma polizia municipale

Il Settore Polizia Municipale del nostro Comune è attualmente interessato da un processo riorganizzativo che ne modificherà l'assetto per migliorarne l'efficienza e l'efficacia in relazione alla esigenza di realizzare attività e interventi specifici al fine di garantire un adeguato controllo della mobilità al fine della tutela della sicurezza stradale e di adeguate attività finalizzate alla tutela del consumatore, della qualità urbana e della vivibilità e della sicurezza.

Il Comando in seguito all'attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune e Regione, ha recentemente assunto 3 nuovi operatori e raggiungerà lo standard regionale di 220 dipendenti in uniforme entro il 2011.

Premesso che il dato del 10 % citato nella interrogazione si discosta meno dalla media regionale (16,75% al 31/12/2008) rispetto a quanto sostenuto, il processo riorganizzativo del Corpo, nel rispetto delle compatibilità di bilancio, potrà tenere in considerazione anche le eventuali esigenze di ulteriori figure di coordinamento e controllo, in rapporto al numero complessivo di appartenenti al corpo e alle mutate esigenze di servizio.

Relativamente al secondo quesito posto dall'interrogazione, occorre precisare che il dlgs n.150 del 27.10.2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha introdotto alcune innovazioni in materia di progressioni verticali e orizzontali, istituiti in precedenza disciplinati esclusivamente dai CCNL.

Infatti ai sensi dell'art.24 e dell'art.62 del decreto in questione a decorrere dall'1.1.2010 non esistono più le progressioni verticali, sostituite dalla possibilità per la Pubbliche Amministrazioni di riservare al personale interno una quota non superiore al 50% dei



posti banditi con concorso pubblico, purchè tale personale sia in possesso dei requisiti per l'accesso dall'esterno e quindi partecipi al concorso stesso.

Per quanto riguarda le progressioni orizzontali, ai sensi dell'art.23 e dell'art.62 del decreto in questione vengono disciplinate direttamente dalla legge, oltre che dai CCNL; le norme ribadiscono la necessità di una attribuzione selettiva ad una quota limitata di dipendenti, nei limiti delle risorse disponibili.

In via generale l'intenzione dell'Amministrazione è quella di applicare entrambi gli istituti al personale dell'Ente, proseguendo la politica di valorizzazione attuata negli scorsi anni.

Nello specifico, l'eventuale riserva di posti ai dipendenti interni nei concorsi pubblici sarà prevista nel piano occupazionale 2010, che verrà deliberato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio e l'informazione alle rappresentanze sindacali.

Per quanto riguarda le progressioni orizzontali, - che com'è noto avvengono per categoria giuridica e non per profilo - essendo finanziate dal fondo sono oggetto di contrattazione decentrata con le medesime rappresentanze sindacali.

Marcella Nordi